

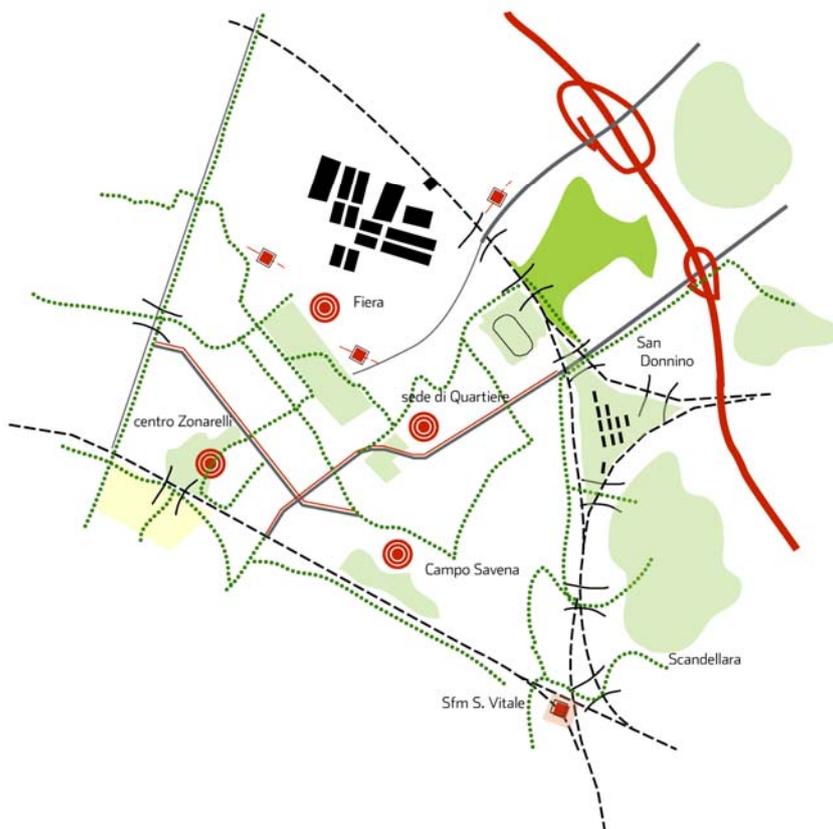
**II° EDIZIONE DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE  
DELLA FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA  
"BELLA FUORI – NUOVI CENTRI IN CITTA'", 2007-2008 - QUARTIERE SAN DONATO**

**I TEMI PER IL PROGETTO *di Francesco Evangelisti\****

**1. Contesto e obiettivi generali**

Il Piano Strutturale Comunale adottato dal Consiglio Comunale nel luglio 2007 individua la zona oggetto di progettazione come baricentro fisico e come centralità funzionale della situazione urbana "San Donato vecchio". La nuova sede del Quartiere, assieme alla piazza del Fiera District, al Centro Zonarelli nel Parco Lennon – Parker e al centro sportivo di Campo Savena, è il luogo centrale dell'ambito territoriale compreso tra via Stalingrado, la linea ferroviaria Bologna-Ancona e la linea ferroviaria di cintura.

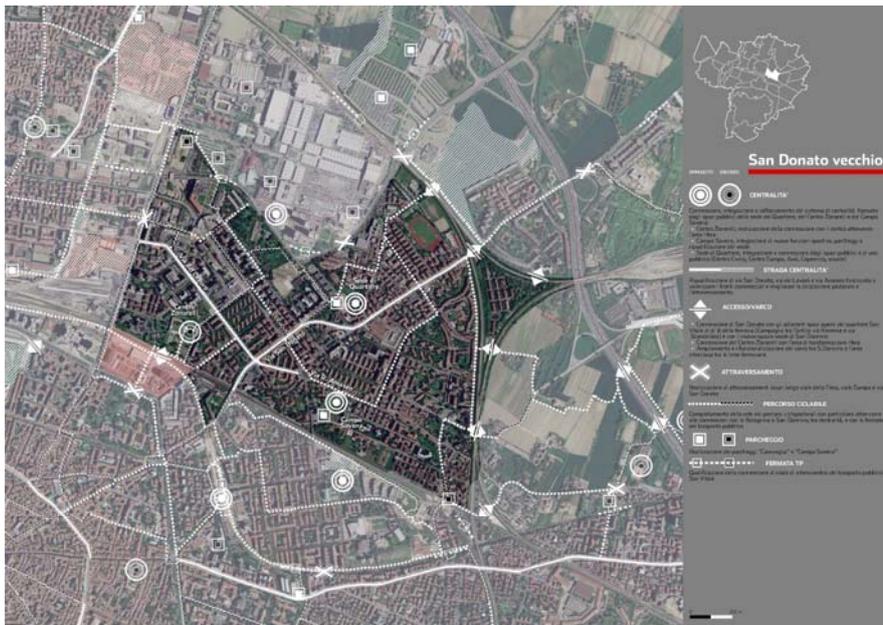
La città cresciuta in prossimità della direttrice storica San Donato presenta un insieme di criticità fra loro legate: una delle maggiori concentrazioni di edilizia pubblica (1.860 alloggi di proprietà di enti pubblici su un totale di 5.000 esistenti), con stati di conservazione mediocri (25%) o pessimi (18%); quasi il 50% delle abitazioni privo di posto auto; una densità di popolazione tra le più elevate della città (fino a 142 abitanti per ettaro, e gli interventi in corso porteranno altri 600 abitanti); la prossimità del quartiere fieristico che genera traffico e domanda di parcheggio; un sistema di infrastrutture che provoca inquinamento acustico (in particolare la ferrovia); una carente offerta di attrezzature collettive e di verde, senza grandi aree disponibili per integrarla.



Anche se interessante il mix tra attività economiche e residenza, e buona la tenuta delle imprese, molte delle quali in crescita, San Donato vecchio risulta però una delle situazioni urbane che registrano un deficit di attrezzature e spazi di uso pubblico difficilmente risolvibile. Il progetto pubblico deve dunque puntare alla **qualificazione dell'esistente** e alla creazione di **efficaci connessioni** con i territori circostanti.

In primo luogo occorre riconoscere e rafforzare le centralità esistenti: il centro multiculturale Zonarelli e le aree limitrofe (con nuove connessioni); il Campo Savena (con nuove funzioni e parcheggio) e le vie Garavaglia e della Villa (con la nuova sede di quartiere e con il potenziamento dei servizi, del verde, dell'accessibilità pedonale e degli spazi per la sosta). Sull'asse centrale della via San Donato è inoltre importante intervenire per dare sicurezza agli attraversamenti e per dare continuità a spazi pedonali e fronti commerciali.

\* Dirigente Unità Programmi Urbani Complessi, Comune di Bologna - Settore Territorio e Urbanistica



L'altro obiettivo fondamentale per la ri-progettazione dello spazio pubblico di questa parte di città si propone di favorire la fruizione delle aree verdi presenti nelle Situazioni adiacenti (San Donnino con il nuovo parco, Pilastro, Scandellara) tramite nuovi percorsi e varchi.

Questi obiettivi generali per la progettazione degli interventi nell'area sono rappresentati e sinteticamente descritti nella scheda della Situazione, contenuta nel Quadro normativo del PSC (figura accanto).

## 2. Caratteristiche dell'area di progetto Bella Fuori 2008

L'area oggetto di specifica progettazione e trasformazione mediante l'intervento previsto dal bando di concorso Bella Fuori 2008 è delimitata a sud dalla via San Donato, a nord ovest dalle vie Salvini e della Villa e a nord est dal confine tra aree pubbliche e private (indicate nella planimetria allegata).

Dell'area di progetto fanno parte il giardino pubblico "Renato Bentivogli" con le sedi vecchia e nuova del Centro Civico Zanardi e la sede del Quartiere San Donato.

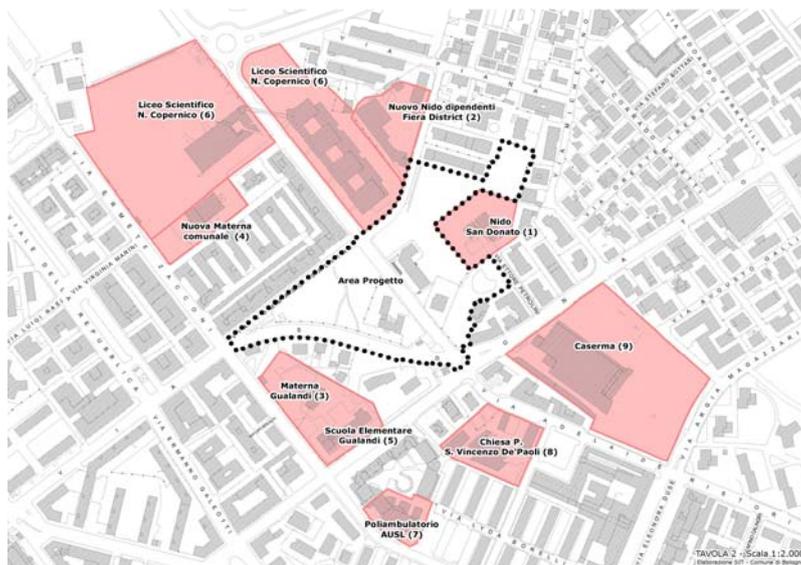
La vecchia sede del quartiere è destinata ad essere demolita, salvo la conservazione del corpo a nord dell'edificio, che sarà destinato ad ospitare la sede per attività di associazioni del territorio. Anche l'area verde circostante il nuovo Centro Zanardi e le vie Salvini, della Villa, Garavaglia e San Donato fanno parte dell'area da riqualificare.



## 3. Relazioni con il contesto circostante

Per fornire un quadro aggiornato della possibile trasformazione dell'intero contesto territoriale di riferimento è importante descrivere i principali elementi esistenti e i progetti in corso in tutta l'area circostante a quella specifica di progetto.

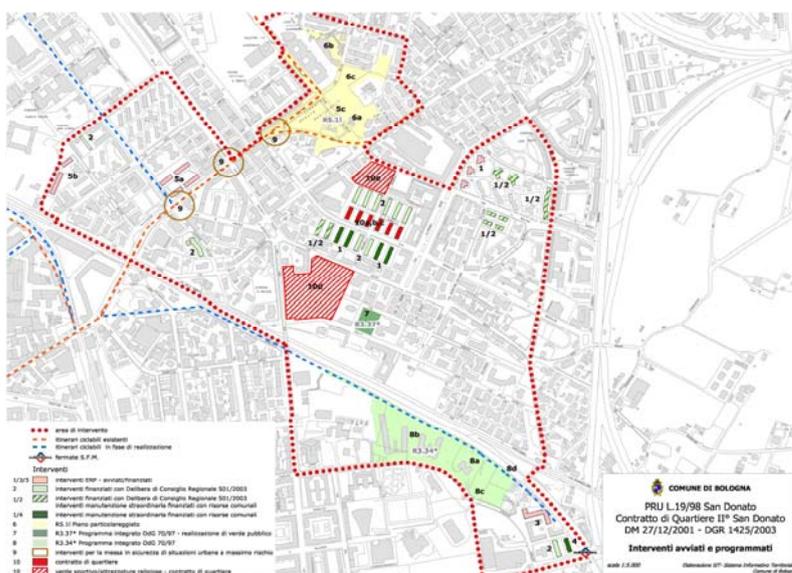
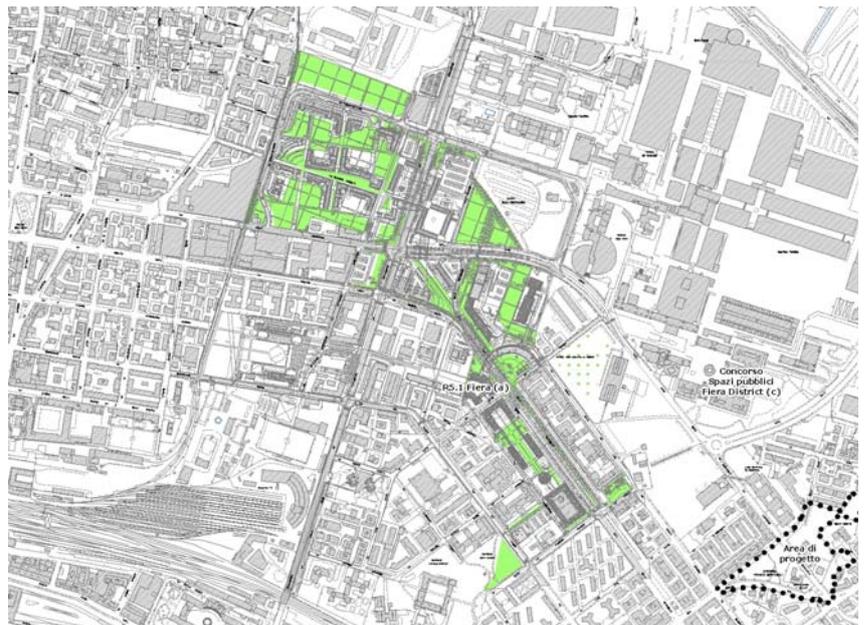
In questa zona esiste, innanzitutto, un insieme significativo di attrezzature per l'istruzione destinato ad essere ulteriormente potenziato. Al nido "San Donato" di via Petrolini, si aggiungerà in via della Villa un nuovo nido per i figli dei dipendenti della Regione Emilia-Romagna e del Fiera District. Alla materna statale Gualandi di via Beroaldo, si aggiungerà una nuova materna comunale nell'area già destinata a centro produzione pasti di via Gioannetti.



Sono già presenti, nell'immediato intorno dell'area di progetto, anche la scuola elementare Guatandi di via dell'Artigiano e il Liceo Copernico di via Garavaglia. Altre strutture di interesse pubblico sono il poliambulatorio AUSL, in fase di completamento in via Beroaldo nella struttura denominata "progetto Europa", realizzata da Acer - Azienda Casa Emilia-Romagna - (in questo immobile ha sede anche il Laboratorio di Quartiere sulla "cittadinanza delle periferie", che avrà significative interazioni con questo progetto) e il complesso parrocchiale della chiesa di San Vincenzo de' Paoli in via Ristori. Non è invece coinvolta in questa fase di riorganizzazione del contesto la Caserma di via San Donato, confermata come nuova sede della Guardia di Finanza.

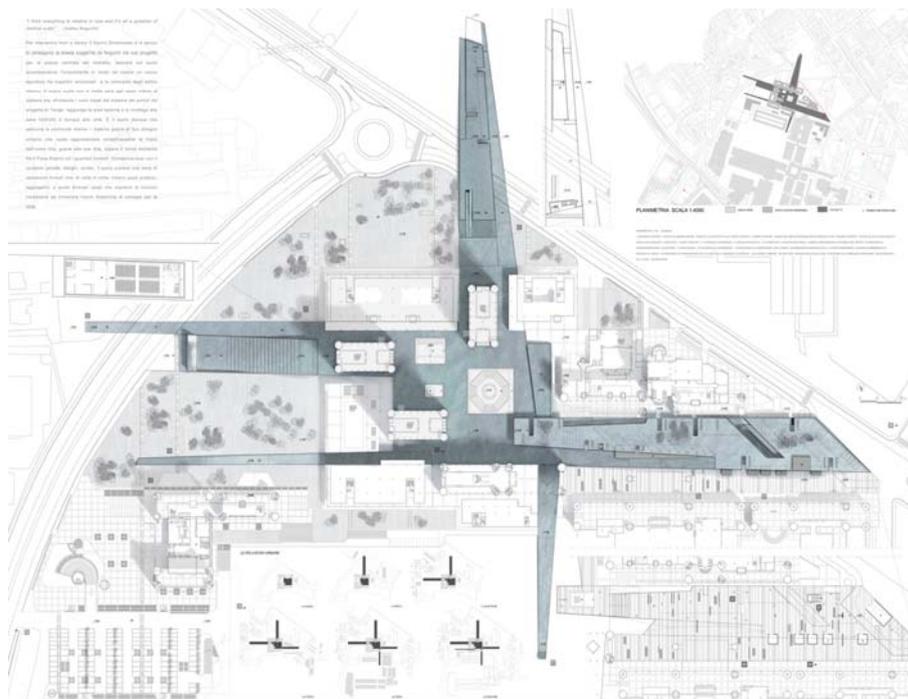
Quattro sono invece i progetti di rilevanza urbana che potranno influire significativamente sul sistema di relazioni dell'area oggetto di progettazione.

1. La "Zona integrata di settore R5.1 Fiera" del Prg del 1985, in fase di completamento, è un complesso progetto di urbanizzazione che aveva tra i propri obiettivi la creazione di nuove relazioni urbane tra i quartieri San Donato e Navile, compreso l'attraversamento pedonale con nuovo percorso riservato di via Stalingrado.



2. Il programma di riqualificazione urbana "Contratto di Quartiere II – San Donato", del quale sono in fase di progettazione esecutiva gli interventi edilizi, comporta una significativa riorganizzazione dell' edilizia residenziale pubblica (ristrutturazione urbanistica con sostituzione di edifici in via Beroaldo) e delle aree destinate a servizi pubblici (verde pubblico attrezzato di Campo Savena e del giardino "Molise" e strutture di ospitalità presso il complesso parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli).

3. Nel corso dell'anno 2006 si è svolto un concorso internazionale di progettazione architettonica con l'obiettivo di riconsiderare la funzione e la forma degli spazi pubblici del Fiera District, il quartiere direzionale progettato da Kenzo Tange. L'inserimento nella zona di nuovi usi non previsti nell'ipotesi originale (come l'insediamento della sede del governo regionale), la previsione di un nuovo sistema di trasporto pubblico (passaggio della futura metrotranvia sull'asse di via Aldo Moro) e il completamento delle zone circostanti (quartiere fieristico, comparto urbanistico R5.1), hanno fatto ritenere necessario, alla Regione e al Comune il ripensamento di questi spazi, con particolare attenzione al tema delle integrazioni con l'architettura moderna monumentale e con i quartieri circostanti. Attualmente il progetto vincitore, del gruppo di progettazione romano " -scape", è in corso di sviluppo per la realizzazione di un primo stralcio.



4. Nei mesi passati si è svolto un laboratorio di progettazione partecipata per la definizione del progetto di un nuovo significativo parco urbano nella zona a nord-est dell'area di intervento (Parco San Donnino). I progettisti incaricati, sulla base degli esiti del laboratorio, hanno sviluppato il progetto preliminare delle opere da realizzare. Si tratta di un intervento complesso, in una zona chiusa da infrastrutture ma molto importante in un quartiere scarsamente dotato di verde come San Donato. Tra i temi esaminati dal laboratorio significativo è quello delle relazioni con le aree circostanti, per facilitare l'accessibilità al nuovo parco urbano.

Infine, un altro elemento importante da considerare è la decisione, assunta dal Piano Generale del Traffico Urbano recentemente approvato, di costituire una isola ambientale regolamentata come "zona 30" proprio nella zona di via Garavaglia interessata al progetto. Di questa indicazione si terrà conto nella progettazione, anche confrontandosi con i tecnici comunali competenti.